

CONTROCORRENTE

Luzzatto, critica all'ebraismo



IN QUESTI ultimi anni lo storico dell'Università di Torino e intellettuale pubblico Sergio Luzzatto è stato al centro del dibattito. L'editore Donzelli raccoglie vari suoi articoli e scritti giornalistici (spesso recensioni, che hanno un valore importante nella battaglia delle idee, come insegna la tradizione anglosassone) nel libro Un popolo come gli altri

(Donzelli, pp. 320, euro 19,50). Il filo conduttore è quello che Luzzatto chiama il «continuum ebraico», dai ghetti medievali alle «pasque di sangue», dalla guerra partigiana fino ai Territori palestinesi. L'autore, ebreo controcorrente, non ama le sfumature, e si infila nelle discussioni con tesi molto marcate, derivanti dalla posizione secondo cui lo Stato di

Israele sarebbe connotato da forme di integralismo e di etnicismo, alimentate dalla sacralizzazione della tragedia della Shoah. Secondo Luzzatto, quel pensiero critico che l'ebraismo ha forgiato fino alla metà del Novecento sarebbe stato così smarrito, insieme all'unicità del popolo ebraico. Una posizione assai radicale e molto criticata. (Massimiliano Panarari)



124260